



**REGIONE  
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO  
ECONOMICO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

**SERVIZIO ATTIVITÀ  
ECONOMICHE CONSUMATORI**

## ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 16 DPGR n. 161/2008, è pubblicata in data odierna all'Albo di questo Servizio dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi consecutivi.

BARI, 24/04/2014  
Il Responsabile  
DOT. FABIO FASANO

N. 74 del 24/04/2014  
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 160/DIR/2014/000 74

| Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza) |                                                                                           |
|-----------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|
| Ufficio istruttore                            | <input checked="" type="checkbox"/> Ufficio Controllo e Gestione del Prae                 |
| Tipo materia                                  | <input checked="" type="checkbox"/> Disciplina attività estrattive ex l.r. 37/85 e s.m.i. |
|                                               | <input type="checkbox"/> Altro                                                            |
| Privacy                                       | <input type="checkbox"/> SI                                                               |
|                                               | <input checked="" type="checkbox"/> NO                                                    |
| Pubblicazione integrale                       | <input checked="" type="checkbox"/> SI                                                    |
|                                               | <input type="checkbox"/> NO                                                               |

**OGGETTO:** L.R. n. 37 del 22 maggio 1985 e s.m.i. - **Autorizzazione ampliamento coltivazione e recupero ambientale di cava di calcare per inerti sita in località "Piccolo Chiano" del Comune di Bisceglie BT**, su area ricadente in **fg. 20** ptc.88-89-106-107-108-153-154-155-181-186-187-188-213-235-240-241-254-255-256-257-566(ex258p ex369p)-569p(ex259p)-283-304-312-205 e **fg. 20** ptc. 67-103-209-210-211-264-287-288-660 (ex 68 e 208) ed esclusione dell'area ricadente in fg. 20 ptc. 612-91-352-353-351-349-350-545-546-548-521-624 e 623.

**Società SOFIMEA S.r.l.**, Via Vecchia Corato, 98 - **70052 Bisceglie BT** - **P.IVA 00365010727**

### **Il Dirigente del Servizio Attività Economiche, Consumatori**

- Vista la L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;

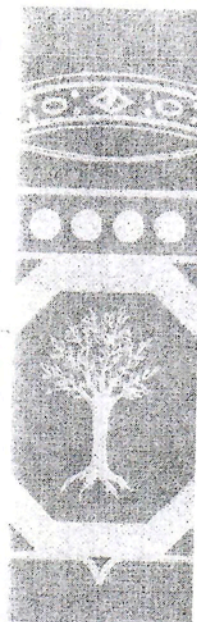




**REGIONE  
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO  
ECONOMICO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

**SERVIZIO ATTIVITÀ  
ECONOMICHE CONSUMATORI**



- Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;
- Visto il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;
- Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;
- Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;
- Viste la D.G.R. n. 3044 del 29.12.2011 e il D.P.G.R. n. 1 del 2.1.2012 che riguardano, fra l'altro, la cessazione del Servizio Attività Estrattive e il Trasferimento delle competenze al Servizio Attività Economiche Consumatori;
- Visto il provvedimento prot. 20726/2012 di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.);
- Viste le note nn. 24 e 28 rispettivamente del 23.01.2013 e 24.01.2013 della Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione con le quali l'ing. Angelo Lefons è nominato dirigente regionale dell'Ufficio Controllo e Gestione del P.R.A.E.;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, come da apposita Relazione in atti n. 33/2014 sottoscritta dal Dirigente Responsabile Unico del Procedimento, dalla quale emerge quanto segue:

**Premesso che:**

-La società Sofimea S.r.l. è autorizzata alla coltivazione mineraria su area ricadente in Comune di Bisceglie loc. Piccolo Chiano, fg. 20 ptc.88-89- ex91(ora 91-612p-548-621-624-623)-106-107-108-153-154-155-181-186-187-188-213-235-240-241-254-255-256-257-566(ex258p ex369p)-569p(ex259p)-263-283-304-312-349-350-352 e 353 di superficie ha 11,24, giusta DDPGR n. 964/1981, Decreti dell'Assessore n. 41/min/1994 e n. 62/min/1995 e decreto del Dirigente n. 22/2000, fino al 30 nov 2019.

-La società **SOFIMEA S.r.l.** ha presentato istanza in data **prot 628/AES del 23 mag 2006** e succ. integrazione prot. 1610/AES del 29.8.2006, tendente ad ottenere l'autorizzazione all'**ampliamento di coltivazione mineraria** nella cava di calcare sita in località "Piccolo Chiano" del Comune di BISCEGLIE BT, su terreni in catasto al fg. 20 ptc. 67 68 69 103 208 209 210 211 264 287 288 per una superficie catastale di mq. 26. 00 circa;

-Il procedimento amministrativo è stato avviato in data 5 ottobre 2007, prot. 5889/AES/, con la richiesta dei pareri agli Enti/Uffici ai sensi dell'art. 13 della l.r. 37/85 e s.m.i.;

-**Il Comune di Bisceglie:** In data 16 agosto 2007, **prot. 32108**, ha comunicato che, poiché la localizzazione dell'area interessata dal progetto di ampliamento della cava ricade in zona agricola esterna alla S.S. 16, lontana da aree di interesse storico-turistico e non è compresa tra quelle con vincolo paesaggistico previste dal P.U.T.T.-Paesaggio, ed esprime parere favorevole a tale ampliamento. Successivamente è pervenuto in atti ulteriore nota del Comune di Bisceglie prot. 117351 del 15 maggio 2008 con allegata documentazione attestante la avvenuta pubblicazione dell'istanza all'Albo pretorio dal 14.11.2007 al 28.11.2007.

- **Gli Enti interessati hanno espresso pareri di seguito elencati:**

**Settore Urbanistico Regionale:** nota prot. 10051/06 del 13 nov 2008 e prot. 7030/06 del 29.06.2009; ha rilevato che l'area di cui trattasi ricade in Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" di valore "normale" non sottoposto a tutela diretta dal P.U.T.T./P e che pertanto non risulta interessata da vincoli di





REGIONE  
PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO  
ECONOMICO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

SERVIZIO ATTIVITÀ  
ECONOMICHE CONSUMATORI

natura paesaggistica individuati dalla cartografia tematica del P.U.T.T./P approvato con Delibera di Giunta Regionale del 15 dicembre 2000 n. 1748.

**Settore Foreste** -Sez. Provinciale di Bari: In data 31 gennaio 2008, prot. n. 338/2008, ha comunicato che la cava non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. 3267/23 e suo regolamento;

**Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia:** In data 11.12.2007, prot. n. 14717, ha comunicato che la zona nella quale ricade la cava non è sottoposta a dichiarazione di interesse ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42; le fasi preliminari di asportazione del terreno, considerata la presenza in superficie di sporadici elementi archeologici, dovranno essere, comunque, seguite da un archeologo incaricato della Soprintendenza, ai fini della verifica di eventuali resti archeologici; l'inizio dei lavori deve, inoltre, essere comunicato con anticipo alla stessa Soprintendenza; le incombenze di cui sopra non dovranno comportare alcun onere per la Soprintendenza.

**Soprintendenza per i Beni AAA.S.:** in data 8.11.2007, prot. 9863 e prot. 852 del 3.3.2008, ha comunicato che non sussistono vincoli di natura monumentale, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004.

**Ufficio Usi Civici:** In data 27.12.2007, prot. n. 782/UC, ha comunicato che i terreni indicati non risultano gravati da uso civico;

**Autorità di Bacino della Puglia:** In data 30/10/2007, prot. n. 9125, ha comunicato che su dette aree non sussistono, al momento, condizioni di incompatibilità con le Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), con prescrizioni, in particolare: 1) non intercettare la falda idrica sotterranea; 2) prevedersi un franco minimo della copertura rocciosa compresa tra fondo cava e superficie piezometrica della falda non inferiore a mt. 5, prevedendo a mantenere tale limite anche sulle aree già interessate da scavo, mediante colmamento con materiale inerte; 3) adeguamento alle NTA PRAE; 4) sistemi di drenaggio;

**VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE:** il Settore Ecologia, con **Determinazione n. 6 del 14 gen 2009**, nota integrativa prot. 12157 del 4.11.2009 e **Determinazione n. 38 del 27 feb 2012** (proroga ulteriore anni 3 a decorrere dal 6.3.2012) ha espresso **parere favorevole di VIA**;

**-Il CTRAE**, nella seduta del 5 ago 2010, con verbale n. 13, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione e recupero ambientale di cava di calcare per inerti in oggetto (ampliamento), alla condizioni imposte dall'AdB della Puglia, del Servizio Ecologia e della Soprintendenza Archeologica. Il Ctrae ha ritenuto, altresì, di prescrivere l'adeguamento alle NTA e Regolamento del Prae demandando al Servizio Attività estrattive la verifica circa la possibilità di collegare, con unico provvedimento, l'area di cava in esercizio e quella in ampliamento.

**VISTO** il progetto di coltivazione e recupero ambientale, in atti prot. 1610/AES del 29 ago 2006;

**VISTI i provvedimenti di autorizzazione** (DDPGR n. 964/1981, Decreti dell'Assessore n. 41/min/1994 e n. 62/min/1995, decreto del Dirigente n. 22/2000) relativi alla cava già in esercizio su area ricadente in fg. 20 ptc.88-89- ex91(ora 91-612p-548-621-624-623)-106-107-108-153-154-155-181-186-187-188-213-235-240-241-254-255-256-257-566(ex258p(ex369p)-569p(ex259p)-263-283-304-312-349-350-352 e 353, che con l'area oggetto





**REGIONE  
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO  
ECONOMICO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

**SERVIZIO ATTIVITÀ  
ECONOMICHE CONSUMATORI**

di ampliamento forma un unico luogo di lavoro, autorizzabile con unico provvedimento, come peraltro suggerito dal Ctrae;

**VISTO** l'adeguato progetto di coltivazione e recupero ambientale e la documentazione tecnico-amministrativa allegata, in atti **prot. A00160/30 gen 2012/n. 3201 e A00160/11 gen 2013/n.537**;

**VISTA** la relazione geologica, in atti prot. A00160/30 gen 2012/n.3201, con la quale si dichiara al di sotto dell'area di intervento le acque sotterranee, dotate di salinità oscillante intorno a 5 g/l, circolano alla profondità di 46 mt circa da p.c., coincidente con la quota di livello marino, e che la **profondità di scavo massima** si attesterà a **mt. 40 da p.c.** lasciando un franco roccioso di mt. 6 tra fondo cava ed il livello piezometrico, nel rispetto di quanto prescritto dall'AdB della Puglia.

**Visto** l'elaborato TAV. 1 in data dicembre 2012, prot. A00160/11 gen 2013/n.537 - Particolari costruttivi e schema stratigrafico e idrogeologico rappresentativo delle quote del piano ultimo di scavo rispetto alla superficie piezometrica; superficie piezometrica -45 dal p.c. - profondità di scavo -40 dal p.c. = franco insaturo sulla superficie piezometrica di mt. 5, in conformità alle prescrizioni AdB;

**VISTA** la relazione di adeguamento progetto e variante, in atti prot. A00160/30 gen 2012/n.3201;

**Vista** la relazione " Piano di Gestione Rifiuti ex D.Lgs. 117/2008", in atti prot. A00160/16 ott 2012/n.25578;

**Vista** l'attestazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (Ordinanza n. 2/2011), in atti prot. 9 gen 2013 n. 360;

**Vista** la Relazione sulla stabilità delle fronti di cava (Ordinanza n. 3/2011), in atti prot. 11 gen 2013 n. 540;

**VISTA** la nota di chiarimenti e richiesta stralcio di parte dell'area di cava esistente, depositata dalla società esercente, in atti prot. A00160/28 mag 2014/8000.

**Considerato che** la precitata richiesta giustifica l'esclusione di parte dell'area di cava esistente, dall'approvando progetto di cava, in quanto trattasi di area non interessata da scavi, ove insistono impianti non pertinenti in modo esclusivo l'attività estrattiva, ovvero: a) nuovo impianto di betonaggio (fg. 20 ptc. 612), realizzato con permesso di costruire n. 43/2007 e variante n. 43/2008; b) fabbricati realizzati con licenza edilizia del 14.12.1973 (pratica comunale n. 54/1972) ricadenti sulle attuali ptc.ile 91-352-353-351-349 e 350 del fg. 20; c) aree individuate nelle attuali ptc.ile 545-546-548-521-624 e 623 del fg. 20 cedute per standard urbanistici al Comune di Bisceglie (DCC n. 95 del 27 nov 2011).

**Considerato** che l'approvando intervento in oggetto esclude parte dell'area di cava esistente e non interessata da scavi, individuata in catasto come da precitata richiesta al fg. 20 ptc.ile 612-91-352-353-351-349-350- 545-546-548-521-624 e 623, per le motivazioni di cui sopra;

**Considerato** che: a) con foglio in atti prot. 8000/2014, la società ha fornito chiarimenti in ordine agli impianti esistenti ed ai terreni ceduti per standard urbanistici al Comune di Bisceglie; b) proprio con riferimento ai chiarimenti forniti dall'esercente, questo ufficio, con nota prot. A00160/04.02.2014/n.1871, ha ritenuto di informare il Sig. Sindaco ed il Dirigente del Settore Urbanistico del Comune di Bisceglie, al fine di acquisire eventuali controdeduzioni, in merito alla **esclusione** dall'area di cava dei terreni ricadenti in **fg. 20 ptc. 612-91-**





**REGIONE  
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO  
ECONOMICO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

**SERVIZIO ATTIVITÀ  
ECONOMICHE CONSUMATORI**

**352-353-351-349-350-545-546-548-521-624 e 623**, in quanto parte interessati da impianti non pertinenti in modo esclusivo l'attività estrattiva e parte ceduti per standard urbanistici al Comune di Bisceglie, che, pertanto, restano nella competenza del Comune stesso;

**Considerato che** l'area oggetto di cava è in disponibilità della società medesima;

**Considerato che** l'esercente possiede le capacità tecnico - economiche, in quanto già esercente cava;

**Considerato** che nel corso della ordinaria attività istruttoria, con verbale n. 5/2011 è stata verificata la presenza di scavi non autorizzati, sanzionati a norma di legge, su parte della ptc.Ila 205 e difformità a ridosso della ptc.Ila 84 e 288 oltre ad una maggiore profondità di scavo nel settore di cava coincidente con le ptc.Ile 255-254-256-257-107 e 283;

Ritenuto di dover concludere il procedimento amministrativo, avviato in data 2007, con salvezza di ogni determinazione dell'Autorità Giudiziaria in ordine a eventuali procedimenti giudiziari pendenti e con obbligo di recupero delle aree di cava oggetto del verbale n. 5/2011;

**Ritenuto** di proporre il rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione di cava in oggetto (esistente, con esclusione di quanto oggetto di stralcio, ed ampliamento), compreso il recupero ambientale dell'area oggetto di scavo accertato con verbale n. 5/2011, alla società **SOFIMEA S.r.l.**, e di impartire prescrizioni ed ordini nei confronti del medesimo esercente;

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.



Ufficio Controllo e Gestione del Prae  
Il Dirigente Ing. Angelo Lefons





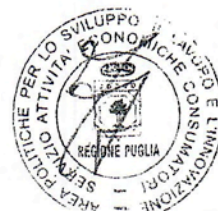
**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ ECONOMICHE  
CONSUMATORI**

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- fatte salve le eventuali determinazioni dell'Autorità Giudiziaria relative a procedimenti giudiziari avviati e allo stato non conclusi;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio interessato;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;
- Ritenuto di dover provvedere in merito al rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione e recupero ambientale della cava in oggetto (unico luogo di lavoro), compreso il recupero ambientale di parte della prtc.Ila 245, e lo stralcio di parte dell'area di cava esistente, per le motivazioni in premessa citate

**D E T E R M I N A**

**1. Autorizzare** la Ditta **SOFIMEA S.r.l.** con sede legale in Bisceglie BT alla via Vecchia Corato, n. 98 - **P.IVA 00365010727** (rappresentante legale Gr.Uff. Vincenzo Matarrese nato il 25.05.1937), **fino al 30 luglio 2024**, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n° 37/85 e s.m.i., **alla coltivazione di cava** calcare per inerti sita **nel Comune di Bisceglie BT in località "Piccolo Chiano"** in catasto al **fg. 20** ptc.88-89-106-107-108-153-154-155-181-186-187-188-213-235-240-241-254-255-256-257-566(ex258p(ex369p)-569p(ex259p)-283-304-312-205 e **fg. 20** ptc. 67-103-209-210-211-264-287-288-660 (ex 68 e 208), **estesa per circa ha 10.10,00**, secondo le modalità in **"progetto di adeguamento" prot. A00160/30 gen 2012/n.3201 e A00160/11 gen 2013/n.537**, e, comunque, adeguato alle NTA del Prae ed alle condizioni imposte dagli Enti e/o Uffici intervenuti nel presente procedimento ai sensi di legge, nonché alle ulteriori prescrizioni imposte con il presente provvedimento. L'area interessata dall'intervento estrattivo è delimitata da **n. 24 vertici** da individuarsi con altrettanti pilastrini saldamente infissi nel terreno, aventi dimensioni fuori terra di almeno cm. 25x25x30 e riportante l'anno di apposizione (2014), il numero di individuazione del pilastrino da I a 24 così come indicato nella **planimetria allegata** che fa parte integrante del presente provvedimento;

**2. Autorizzare le opere di recupero ambientale** delle aree di cava in oggetto, secondo le modalità previste dal progetto di adeguamento, **in atti prot. A00160/30 gen 2012/n.3201 e A00160/11 gen 2013/n.537** e, comunque, adeguato alle NTA del Prae ed alle condizioni imposte dagli Enti e/o Uffici intervenuti nel presente procedimento ai sensi di legge, nonché alle ulteriori prescrizioni imposte con il presente provvedimento. L'intervento di recupero sarà raccordato a quanto previsto per l'area di cava in esercizio e consisterà nel parziale ricolmamento dell'area di scavo per uno spessore di circa 5 metri, utilizzando il detrito di cava disposto con gradazione granulometrica sul quale si stenderà un manto di terreno vegetale per l'impianto di coltura tipica della zona. Le opere di recupero ambientale devono interessare, con le modalità in progetto, anche l'attigua ptc. 205parte del fg. 20 di Bisceglie, compreso l'ulteriore area oggetto del verbale n. 5/2011.





**REGIONE  
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO  
ECONOMICO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

**SERVIZIO ATTIVITÀ  
ECONOMICHE CONSUMATORI**

**3. Di escludere dall'area di cava** i terreni ricadenti in fg. 20 ptc. 612-91-352-353-351-349-350-545-546-548-521-624 e 623 per le motivazioni di cui in premessa, rimettendo la situazione di fatto nella competenza amministrativa del Comune di Bisceglie, per la parte competente;

**4. Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:**

- a.** realizzare, prima dell'inizio dei lavori di coltivazione, le opere di recinzione lungo tutto il perimetro di cava (compreso la ptc.lla 205 fg. 20 di Bisceglie), con rete e paletti, oppure con muratura o rete e muratura, adeguata al contesto ambientale di riferimento e di altezza non inferiore a mt. 2,00 fuori terra e nel rispetto di eventuali servitù attive e passive, gravanti sul terreno di proprietà, se vi sono e come sono ; realizzare il cancello di ingresso, e apporre i cartelli ammonitori con la dicitura "Ciglio di Cava, Pericoloso Avvicinarsi" , ecc. ecc., nonchè, i pilastri come sopra indicato;
- b.** A condurre i lavori di coltivazione della cava come da progetto in atti prot. A00160/30 gen 2012/n.3201, **nonché** alle condizioni imposte dagli Enti e/o Uffici intervenuti nel presente procedimento ai sensi di legge, in particolare:
- la coltivazione sarà condotta a gradini di altezza mt. 10 intervallati da pedata come da progetto (mt.6) fino alla massima profondità variabile da mt. 36 a mt. 40 da piano campagna, al fine di garantire la tutela della falda; detta profondità dovrà attestarsi, comunque, a non meno di mt. 5 al di sopra della falda piezometrica;
  - il ciglio degli scavi deve essere tenuto a distanza di sicurezza da opere pubbliche e/o private (terreni, strade, edifici, ecc);
  - garantire il mantenimento della stabilità delle fronti di scavo, in modo costante ed anche in fase di coltivazione;
  - garantire sempre e comunque le condizioni di sicurezza del cantiere;
  - ai fini della sicurezza, eventuali pedate finali prive di raccordo con le sottostanti devono essere inibite al transito di persone e mezzi, posizionando all'estremità una adeguata serie di blocchi;
  - tutte le apparecchiature necessarie nel processo di lavorazione, ancorché non fisse, devono essere regolarmente autorizzate, revisionate secondo le indicazioni della casa produttrice e/o in ottemperanza a precise disposizioni di legge;
  - assicurare il divieto di accesso in cava agli estranei, a mezzo cartelli ammonitori, recinzione, ingresso controllato, ecc. nel rispetto dell'art. 46 del D.P.R. 128/59;
  - porre in essere tutte le misure che la tecnica moderna offre al fine di contenere le polveri conseguenti all'abbattimento della roccia calcarea;
  - realizzare sistemi di drenaggio, raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, direttamente insistenti sull'area di cava e/o provenienti dalle zone a montedella stessa;
  - ai fini della sicurezza idraulica deve essere garantito un franco minimo della copertura rocciosa naturale in posto compresa tra il





**SERVIZIO ATTIVITÀ  
ECONOMICHE CONSUMATORI**

fondo cava e la superficie piezometrica della falda non inferiore a metri 5(cinque) su tutta l'area di cava;

- utilizzo di ogni dispositivo atto a contenere l'emissione di rumori e vibrazioni.
- **trasmettere alla Regione Puglia - Servizio Attività Economiche Consumatori Uff. Controllo e Gestione del PRAE - Bari-, ogni anno entro il 31 marzo**, l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità delle fronti di cava in ottemperanza alle Ordinanze dirigenziali nn. 2 e 3 del 2011, nonché il piano topografico quotato dei lavori di coltivazione della cava in scala 1:1.000 con l'indicazione del volume estratto e delle eventuali superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, e la scheda statistica secondo le disposizioni ed i termini imposti con la relativa D.G.R..

5. Ogni anno deve effettuare un versamento per i proventi rivenienti dall'esercizio dell'attività estrattiva, mediante bollettino di conto corrente postale n°60225323 intestato a "Regione Puglia - Tasse, Tributi e proventi regionali". Copia dell'attestazione del versamento o della notifica di bonifico, dovrà tassativamente essere inviata al Servizio Attività Economiche Consumatori - Ufficio Controllo e Gestione del PRAE - Corso Sonnino 177, 70121 Bari.

6. La presente autorizzazione è subordinata anche all'osservanza delle norme vigenti in materia di Polizia Mineraria, di igiene, sicurezza sul lavoro ed eventuali ordinanze e/o disposizioni emanate dall'autorità di Polizia Mineraria nonché a quanto di seguito riportato:

- la cava deve essere tenuta in attività, le eventuali sospensioni, anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate alla Regione Puglia - Servizio Attività Economiche Consumatori - Uff. Controllo e Gestione del PRAE -BARI - e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Ufficio;
- per ogni danno provocato ad opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;
- prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava di cui al sub 2.;
- l'Esercente titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare al Servizio Attività Economiche Consumatori - Uff. Controllo e Gestione del PRAE, con almeno dodici mesi di anticipo la data di ultimazione dei lavori di coltivazione;
- qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, la ditta è tenuta a sospendere i lavori e a darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Puglia, Via Duomo, 33- 74100 Taranto, a norma dell'art. 90 del D.L. n. 42 del 22.10.2004;

7. **A garanzia** dei lavori di recupero ambientale, si stabilisce l'importo di **EURO 210.000,00** (euro duecentodiecimila/00) come garanzia





**REGIONE  
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO  
ECONOMICO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

**SERVIZIO ATTIVITÀ  
ECONOMICHE CONSUMATORI**



finanziaria che può essere resa sotto forma anche fidejussoria, di durata fino al **30 apr 2026**, tacitamente prorogata, per l'adozione degli obblighi derivanti dall'autorizzazione stessa, in relazione alle opere come previste dal piano di recupero. Detta garanzia finanziaria non può essere svincolata se non dopo l'avvenuto collaudo ai sensi dell'art. 25 della L.R. 37/85, il tutto con l'intesa che ove si proceda in danno per inosservanza della esecuzione dei lavori di recupero ambientale, la Società in questione è tenuta ad integrare, ove necessario, i costi effettivamente sostenuti;

- 8. Il presente provvedimento è valido fino al 30 apr 2024**, e potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora sussistano motivati interessi di produzione e di sviluppo economico;
- 9.** La presente autorizzazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;
- 10.** Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l. r. 37/85 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dall'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;
- 11.** Il terreno vegetale riveniente dalla rimozione del cappellaccio deve essere depositato in cava e utilizzato, successivamente, nelle opere di recupero, in particolare:
  - l'Esercente deve utilizzare unicamente il materiale di risulta e/o sfrido proveniente dalla coltivazione della cava stessa. Pertanto tutto il materiale di sfrido e di risulta deve essere messo a deposito temporaneo all'interno del perimetro di cava;
  - è fatto divieto assoluto di utilizzare materiale di qualsiasi genere proveniente dall'esterno cava, se non preventivamente autorizzato;
- 12.** Sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, sanitaria, tutela paesaggistico - ambientale, urbanistica, idraulica, polveri, rumori, ecc. ecc.;
- 13.** La realizzazione di fabbricati e/o impianti per l'utilizzo immediato del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte del Servizio Regionale Attività Economiche Consumatori - Uff. Controllo e Gestione del PRAE. I fabbricati, gli impianti e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione, da parte dell'Esercente, del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse.
- 14.** Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;
- 15.** La presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;
- 16.** La presente autorizzazione assorbe il Decreto del Dirigente Industria estrattiva n. 22 del 7 mar 2000 e precedenti;
- 17.** L'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;
- 18. Ottenuto il titolo autorizzativo l'esercente:**
  - deve adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro,





SERVIZIO ATTIVITÀ  
ECONOMICHE CONSUMATORI

trasmettendo i relativi atti (D.S.S., D.E., attestazione stabilità delle fronti, attestazione di sicurezza, ecc. ecc.);

- avere in possesso i registri di manutenzione, infortuni e provvedimenti ex art. 52 del D.P.R. 128/59, muniti di visto dell'autorità competente;
- deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;

19. L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dal Servizio Attività Economiche Consumatori - Uff. Controllo e Gestione del PRAE competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;

20. Il provvedimento è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

21. Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it);
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore allo Sviluppo Economico;
- e) sarà **notificato** in copia al Sig. Gr.Uff. Vincenzo Matarrese in qualità di Amministratore Unico della società **SOFIMEA S.r.l.** Via Vecchia Corato, 98 - 70052 Bisceglie BT ed al Sig. **Sindaco del Comune di BISCEGLIE** BT
- f) Il presente atto, composto da n° 11 facciate, è adottato in originale.



Il Dirigente del Servizio  
Attività Economiche Consumatori  
Dott. Pietro Trabace





**REGIONE  
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO  
ECONOMICO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

**SERVIZIO ATTIVITÀ  
ECONOMICHE CONSUMATORI**



Il sottoscritto Dirigente Ufficio controllo e gestione del Prae responsabile unico del procedimento attesta che il presente procedimento è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie

Il Funzionario Istruttore Geom. Giovanni Massaro

Il Dirigente Ing. Angelo LEFONS

P.O. Attività Estrattive Dr. Vincenzo Rinaldi

